

# IL VIAGGIO IMMORTALE

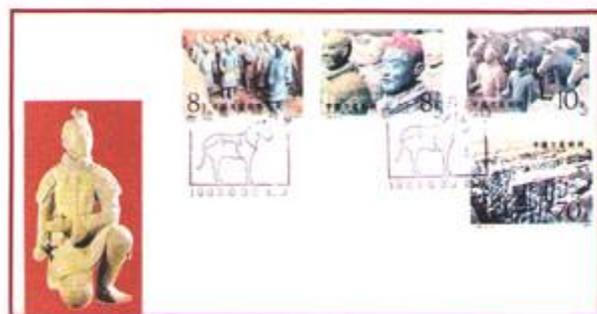
## Quando la Cina scoprì di non essere sola al mondo

Prima che si formasse il grande Impero Romano, ne esisteva già uno molto esteso in Oriente.

Fin dal 210 a.C. i Ch'in avevano allargato i loro confini al di là del Fiume Giallo fino a tutta la Cina.



La dinastia Han, e soprattutto durante il regno dell'imperatore Han Wudi, ampliò il territorio dell'impero e dei suoi protettorati fino alla Korea, al Kyrgyzstan ed al sud Vietnam. Tuttavia l'espansione verso l'ovest era sempre interdetta dai Xiongnu, un popolo nomade che era migrato dal nord e che aveva formato un impero che minacciava i confini settentrionali della Cina, allorché aveva scacciato il popolo indigeno degli Yuezhi verso l'Asia Centrale.



Nel 138 il diciottenne imperatore cinese Han Wudi decise di inviare una ambasciata agli Yuezhi con l'intento di ricercare il loro aiuto contro gli Xiongnu. A capo della missione fu nominato Zhang Qian che lasciò la capitale Chang'an (oggi Xi'an) con cento seguaci ed una guida Xiongnu.

Nel lontano ovest, Zhang Qian entrò in territorio Xiongnu dove rimase, virtualmente prigioniero, per ben dieci anni e dove, per farlo felice, gli dettero perfino una moglie ma, infine riuscì a scappare ed a proseguire la missione che gli era stata affidata presso gli Yuezhi.

Traversò numerose montagne e dopo molte settimane riuscì a raggiungere il regno di Dayuan, la Valle Fergana dell'Uzbekistan.



Provvisto di guide ed interpreti continuò il suo viaggio verso ovest nel Kangju – dove è ora Samarcanda – poi volse a sud alla ricerca del regno degli Yuezhi, nella zona di Amu Dar'ya. Li trovò, infine, ma costoro erano contenti della nuova sistemazione che si erano procurati e quindi non erano propensi ad un'altra guerra contro gli Xiongnu.

Fallita la missione, dopo un anno trascorso in quella regione, Zhang Qian si riavviò verso Chang'an dove giunse, finalmente dopo tredici anni dalla partenza, con una moglie ed una guida.

La narrazione delle sue peripezie sopravvive ancora quale una delle più antiche storie di esplorazione.

Zhang Qian fu il primo a rendere noto ai suoi compatrioti l'esistenza del mondo civilizzato al di fuori dei loro confini, tracciando inoltre quella che sarebbe diventata la famosa <Via della Seta> lungo la quale avverranno poi i primi scambi commerciali tra Est ed Ovest.